

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio a in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arretrato = 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non abbonato non si riceve, né si restituiscono manoscritti.

## Gli addetti militari e lo spionaggio

Il processo di Rennes, non deve soltanto avere per conseguenza il riconoscimento della innocenza di Dreyfus, ma deve altresì richiamare l'attenzione di tutti gli Stati sopra una questione assai grave e delicata, quella cioè degli addetti militari alle rispettive ambasciate, e del compito che è loro affidato.

E' una questione su cui il processo di Rennes ha proiettato una luce tutt'altro che simpatica, e che non può più rimanere nelle condizioni presenti.

L'istituzione degli addetti militari non è di quelle che si perdono nella notte dei tempi; anzi, essa è affatto recente, poichè si può dire che vi diedero origine le ultime grandi guerre, e cioè quelle del 1866 e quella del 1870-71, guerre che furono vere rivelazioni di organizzazioni e preparazioni insospettite e imprevedute.

I progressi degli ordinamenti militari, e più che tutto i progressi scientifici dei mezzi di difesa e di offesa, fecero sentire alle diverse potenze la necessità di una funzione nuova, quella di sorvegliarsi a vicenda, e cercar di sapere tutto il possibile, sia dei perfezionamenti che delle nuove invenzioni di armi e strumenti militari di difesa e di offesa, etc. etc.

Perciò la funzione degli addetti militari, diventò, per così dire, duplice.

In altri termini, essi ebbero una missione apparente ed una nascosta. La missione apparente era quella di seguire e tenersi al corrente di tutti i progressi militari visibili del paese presso cui erano accreditati; di studiare questi progressi e procurarsi tutte quelle cognizioni che onestamente era lecito ottenere senza venir meno alle leggi della correttezza e della convenienza diplomatica.

La missione occulta era, naturalmente, di penetrare più al fondo nei segreti militari della potenza amica, e cercar di scoprire, sapere e impadronirsi di tutto ciò che si teneva nascosto e che costituiva per così dire quei segreti di famiglia nei quali non si permette a nessuno di fiutare il naso indiscreto.

Questa seconda parte della missione era tutto l'opposto della prima; vale a dire non era più né corretta né delicata; non aveva che un obbligo: di non essere imprudente, né inabile.

Come facilmente si comprende, una missione di questo genere, non si poteva esplicare che con mezzi poco confessabili, e cioè esercitando la vanità e la corruzione. Era un servizio di spionaggio indegno: e quindi non si poteva compiere che con mezzi indegni.

Tutte le grandi Potenze se ne macchiarono senza rimorsi, e senza riguardo ad amici, lo spionaggio militare fu esercitato largamente e su vasta scala, e senza alcuno scrupolo. Gli animi venali e disposti alla corruzione, gli uomini avidi di godere la vita e quindi bisognosi sempre di denaro, si tuffarono in questa ignobile industria, ricorrendo a tutti gli espedienti più o meno ingegnosi pur di fare denaro.

Quando Dumas con la *Femme de Claude*, Sardou con *Dora*, ed altri scrittori, si figuravano una Francia tutta circondata di spie, uomini e donne d'alto e basso bordo, non supponevano certo che l'affare Dreyfus sarebbe venuto a mettere sotto gli occhi al pubblico un tale dramma quale essi non avrebbero mai saputo concepire.

Soltanto, non è la Francia la sola spiata: sono tutte le Potenze che si spiano a vicenda.

Quando, ad esempio, prima della guerra del 1870-71, il colonnello francese Stoffel, in un libro prezioso per la sua patria, descrisse minutamente la meravigliosa e profonda organizzazione dell'esercito prussiano, mostrò quanto tale organizzazione fosse superiore a quella dell'esercito francese, e si sforzò di mettere in guardia contro la leggerezza di una guerra dichiarata a occhi chiusi — il colonnello Stoffel compiva opera patriottica; egli aveva osservato, aveva studiato, aveva, infine, esercitato nobilmente il suo ufficio di addetto militare.

Ma quando gli Schwartzkoppen stringono relazioni con uomini della tempra di Esterhazy e avevano un mercato di documenti d'ogni genere come quello di cui si diletta l'Ulano, essi fanno

opera doppiamente biasimevole; biasimevole perchè di una utilità più che problematica.

Infatti, oramai è stato dimostrato a esuberanza che ben rari sono i documenti veramente importanti che si possono ottenere in tal guisa.

Certamente — il segreto della composizione di un nuovo esplosivo; la descrizione tecnica di un nuovo fucile per l'esercito di terra o di un nuovo motore per la Marina; infine un piano di mobilitazione — hanno un valore indiscutibile. Ma in realtà sono questi i segreti più difficili a procurarsi, e generalmente i commercianti di documenti militari non riescono a compiere che carte di secondarissima importanza. Ciò è stato dimostrato a esuberanza. Lo Stato Maggiore francese ha speso fior di denari per comperare rivelazioni di qua e di là, ed è cascato in turlupinature colossali, da far vergogna a uno scolare. Si potrebbe ricordare, a cagion d'esempio, un certo piano delle fortificazioni della Maddalena, che lo Stato Maggiore francese pagò profumatamente, mentre non era altro che una mistificazione.

Non è certo qui il caso di precisare e distinguere le diverse categorie di documenti che possono avere più o meno importanza per uno Stato Maggiore: esse riguardano generalmente l'organizzazione (mobilitazione, piani, ecc.) o l'armamento (fucili, cannoni, esplosivi, ecc.) e le fortificazioni e la marina.

Ora, in ognuna di queste categorie, v'è una parte che non è affatto un segreto, e di cui un tecnico militare esperto può sorprendere ogni dettaglio solo a colpo d'occhio e senza bisogno di prender note né di far disegni.

Nella questione dello spionaggio, dunque, messa in seconda linea la reale utilità pratica, rimane invece il lato morale.

Le rivelazioni del process di Rennes, sono a questo riguardo delle più edificanti e istruttive ed è certo che d'ora in poi tutti gli addetti militari delle grandi potenze verranno a trovarsi in una posizione delle più imbarazzanti e difficili.

La Francia ha già dato un buon esempio: essa, senz'altro, ha tolto agli Uffici dello Stato Maggiore il servizio dello spionaggio militare, e lo ha affidato alla Direzione generale della Pubblica Sicurezza.

Certo è che oramai anche le altre potenze devono preoccuparsi della necessità imprescindibile di una riforma, di un cambiamento di metodi.

Un servizio su cui il processo di Rennes ha gettato una luce così poco simpatica, non può più servirvi a nulla. Esso non è soltanto screditato, ma è, ciò che più importa, paralizzato.

## Scoperta di miniere d'oro in Val d'Aosta

Com'è noto, la splendida e pittoresca valle d'Aosta accenna — per le recenti scoperte di miniere di ferro, rame e manganese — a diventare un importante centro d'industria metallurgica.

In questi giorni, nella costiera di Mont Salè, tra Ermaress e Challan Saint Anselme, venne scoperta una miniera d'oro. Se ne impadronì una Società francese che, sotto la direzione dell'ing. Herbert, ha già cominciato i lavori di lavaggio per la segregazione delle pallietti dal quarzo ialino.

Parè però che già anticamente detta miniera fosse coltivata, poichè nei lavori di scavo si scoprì una galleria antichissima ingombra da rocce.

## La questione del Transvaal

Londra, 1. — Il Times ha da Johannesburg: Si crede che i negoziati fra il Transvaal e l'Inghilterra stanno per entrare in una fase critica.

Pretoria, 1. — L'ultima comunicazione del Transvaal all'Inghilterra dice che se le sue contraproposte fossero accettate, il Volksraad verrebbe sciolto e il popolo consultato. La nuova legge si applicherebbe fra alcune settimane. La comunicazione soggiunge che quando il dazio consumo fosse in franchigia, dopo sette anni, risponderebbe ai bisogni della nuova popolazione.

## LA FERROVIA IN CARNIA

Col deciso e saldo intendimento che germina dall'intimo convincimento della bontà dell'obiettivo, con studiosa alacrità operosità raccolta nel silenzio, che vuole accompagnare lo svolgimento delle cose che muovono a meta sicura, un importantissimo disegno si va in Carnia maturando per la traduzione in atto: il disegno d'una ferrovia che congiunga alla linea pontebbana il cuore della Carnia, mettendo capo a Villa Santina.

L'idea di questo progetto non è certo nuova, come non è nuovo il grande interesse che, rispetto alla spesa, l'esercizio di quella linea recherebbe in sé il grandissimo vantaggio economico e commerciale che essa apporterebbe alla Carnia non solo, regione ricca di prodotti e di movimento, ma al vicino Comelico e Cadore ancora, che per la Carnia verrebbero avvicinati ai maggiori centri commerciali: onde va fatta viva lode a quegli egregi signori Carnici che ora, con fermezza di intendimenti e serietà di propositi, si assunsero il compito non certo scevro di difficoltà, di dare finalmente vita a questa linea ferroviaria di tanta importanza ed utilità. Importanza non lieve certo quando si pensi che per questa arteria pulserebbe, oltre che di tanti forestieri, il movimento di 60 mila carnicci e di 40 mila cadoreni e comelicesi, ed uno scambio incessante e grandioso di prodotti e di merci; — non lieve utilità dell'esercizio ancora se si pensa che da una spesa piuttosto limitata, si raccoglie il frutto d'un così largo e attivissimo traffico, solo suscettibile d'aumento.

Ma bando alle facili deduzioni aprioristiche e veniamo ai fatti.

Da una statistica ufficiale comprendente il novennio 1888-1896 rilevasi che alla stazione per la Carnia vi fu un movimento annuo medio, fra arrivi e partenze, di N. 53,364, — passeggeri a N. 241,968 quintali di merci a piccola ed a grande velocità. L'esercizio dell'anno 1896, ultimo del periodo preso ad esaminare, diede un movimento di N. 60,749 passeggeri e di N. 303,953 quintali di merci a piccola ed a grande velocità. A questi si aggiungono quintali 70 mila annue di combustibile di faggio, *borve*, che ora si fruttano fino a Venzon ed Osoppo e altri quintali 60 mila circa di merci in genere che si trasportano con carro da e per Udine, restando provato in modo attendibile che nel nuovo tronco ferroviario si avrebbe un movimento di N. 60,749 passeggeri e N. 433,953 quintali di merci all'anno. E' ora fatta un'accurata classificazione degli oggetti del movimento e del vario modo di trasporto risultante dalla esaminata statistica ed applicati i prezzi della vigente tariffa ferroviaria, ricavasi che dall'esercizio di quel tronco di 22 chilometri si otterrebbe un reddito lordo annuo di L. 152,739. Ma questo reddito, scaturente solo dall'attuale ed esclusivo movimento della regione carnica e già per sé aumentabile per i vantaggi e le comodità che offre la ferrovia, viene poi certo accresciuto dal concorso immane del traffico del vicino Comelico e di gran parte del Cadore, che per la Carnia e non più per Belluno avrebbero poscia interesse di dirigere i loro commerci, crescendo in tal modo almeno fino a 200 mila lire il reddito annuo di quel tronco. Poichè non è dubbio che, costruito quel tronco ferroviario, verrebbe sicuramente completata la strada provinciale di Gorto da Comeglians fino a Sappada, per facilitare al Cadore superiore e al Comelico la comunicazione con la vicina stazione di Villa Santina.

Vediamo ora quale spesa di costruzione e di esercizio si abbia di contro. E' vero che per conoscere la spesa precisa che importerebbe la costruzione di quel tronco sarebbe necessario di fare un progetto dettagliato; tuttavia è abbastanza attendibile il calcolo sommario fatto da competenti ingegneri bene a conoscenza delle condizioni topografiche della valle del Tagliamento, secondo il quale la spesa di costruzione di quel tronco, se sulla sponda destra del Tagliamento, non dovrebbe superare la somma di tre milioni di lire, compreso il ponte sul Tagliamento che dovrebbe allacciare Tolmezzo alla stazione ferroviaria presso la località detta Davons. Anzi dovrebbe la spesa essere alquanto inferiore, poichè si tratterebbe naturalmente d'una ferrovia economica con velocità massima di 30 chilometri all'ora, e pure a sbruttamento ordinario, tale cioè che vi possano correre anche i carri completi della linea principale, fatta eccezione delle locomotive, le quali, nel caso, dovranno essere di tipo speciale molto meno pesanti. E quindi se si osserva che la strada sulla sponda destra del Tagliamento si svolge su di una falda soda e relativamente poco accidentata; che all'infuori dei due ponti sul Tagliamento, più altro piccolo viadotto sul rio di Cavazzo e d'una galleria in una località sopra Cavazzo, non si richiedono opere d'arte notevoli; che gli espropri per la maggior parte non sono costosi; che la pendenza media della linea è solo del 6 per mille, — si riconoscerà che il seguente preventivo non è lungi dal vero:

Costo medio d'un chilometro  
Esp. opri mq. 15,000  
a lire 0.50 L. 7.500 —  
Lavori di terra mq. 30,000 a lire 1. — 30.000 —  
Opere d'arte a cond. 6.700 —  
Costo dei tre ponti e della galleria 22.000 —  
L. 63.800 —

Fabbricati, (stazioni, otto cantonieri, 32 mila lire, 3 fabbricati merci 9 mila lire, rimesse e tele 13 mila lire  
Ornamento (rotale da kg. 24 al metro ecc. 20.000 —  
Accessori (Gra, scambi, segnali, cancellati, ripari ecc. ed imprevisi 1.500 —

Totale per la costruzione della linea per chilom. L. 91.300 —  
Materiale mobile — quattro locomotive-tender del peso di tonn. 12 l'una a lire 25.000 l'una L. 100.000 —  
Dieci carri viaggiatori a lire 7.000 — 70.000 —  
Trenta carri merci a lire 25.000 — 75.000 —  
Totale L. 245.000 — L. 91.300 —  
e cioè per un chilometro 245.000 — 11.000 —

22  
Varie spese accessorie (progetti, personale ecc. 3.700 —

Costo chilometrico totale L. 108.000 —  
e quindi per l'intera linea di 22 chilometri la spesa sarebbe di L. 2.332.000.  
E supposto che il progetto dovesse svolgersi, come anzi è a credersi, parte sulla sponda destra e parte sulla sponda sinistra del Tagliamento per far passare più d'avvicino a Tolmezzo la ferrovia, per i maggiori manufatti che in questo caso si avrebbero si vede di leggeri che la spesa non potrebbe sorpassare i 3 milioni.

La spesa per l'esercizio di quel tronco poi, dal confronto statistico di due altri tronchi simili, risulterebbe di L. 3.000 per chilom. annuo, ossia di complessive L. 66.000. — annue.  
Ora ammesso che il progetto di dettaglio confermi i calcoli qui fatti per la spesa di costruzione, il capitale impiegato per questa ferrovia avrebbe assicurato il reddito del 5% netto.

E volendo anche essere oltre ragione pessimisti ed escludendo dunque ogni aumento di traffico per il concorso del Cadore e Comelico, si avrebbe pur sempre un reddito netto del 3%, reddito che pochissime ferrovie italiane possono assicurare senza sovvenzione governativa. Ma è poi notorio che recentemente venne approvato dal Senato un progetto di legge che dà facoltà al governo di portare a 6 mila lire annue la sovvenzione chilometrica per la durata di 70 anni alle linee ferroviarie concesse alle industrie private, qualora le ferrovie da concedersi importino una spesa di costruzione debitamente accertata di oltre 120 mila lire al chilometro e congiungano più direttamente, completando anche reti esistenti, importanti zone di terreno e colleghino due o più ferrovie già esistenti.

E poichè tali appunto sarebbero i requisiti di questo tronco, egli è certo che verrebbe concessa la sovvenzione annua di 6 mila lire per chilom. — Si aggiunga ora a questa sovvenzione quella di L. 1000. — per chilom. che la Provincia certamente accorderebbe, avendola già votata per l'eventualità d'una ferrovia fino a Tolmezzo, e si avrà una sovvenzione annua di 7 mila

lire per chilom. per 70 anni e cioè annue L. 151 mila, che più le L. 200 mila lire del reddito sopra determinato, fornirebbero L. 351 mila annue, le quali assicurerebbero un reddito netto nientemeno che del 10%, una vera speculazione per concessionari. — Per lo che da un minimo del 3%, che rappresenta il puro reddito del movimento esclusivo della Carnia, senza sovvenzione qualsiasi per le spese di costruzione, il reddito di questo tronco può salire ad un massimo di sicura approssimabilità del 10%.

Ma a quale grande economia non si potrebbe poi ottenere nella spesa d'esercizio di questa linea sostituendo alla forza motrice a vapore, la forza elettrica, che con pochissima spesa, può per parecchie migliaia di cavalli essere fornita in modo sicuro e perenne dall'acqua del Tagliamento nel punto detto Madonna del ponte, presso Villa Santina, dove il suo alveo si restringe a soli 40 metri di larghezza, potendosi in quel punto utilizzare tutta l'acqua del fiume, sufficiente non solo a sviluppare la forza elettrica necessaria per la ferrovia, ma altresì a fornire la luce motrice a vari stabilimenti industriali che in seguito a quell'impianto potrebbero poi benissimo sorgere?

Quale nuovo avvenire s'aprirebbe per la Carnia!

## Il processo Dreyfus

Udienza del 1 settembre

### Un teste di Beaurepaire

Reunes 1. Il presidente fa dar lettura delle informazioni pervenute sul conto del teste Dubreuil, che giorni fa aveva deposto sulle relazioni di Dreyfus con la famiglia Bodson. Le informazioni sono buone.

Dubreuil dice ch'egli cominciò a sospettare di Dreyfus fino dal 1886, non dicendo però di qual genere fossero quei sospetti.

Continua poi dicendo ch'egli può dimostrare che Dreyfus frequentò la casa dei coniugi Bodson fino alla fine del 1887 e che egli solleva rearsi in visita in quella casa a preferenza nel pomeriggio mentre il signor Bodson era assente, le quindi la signora Bodson era sola.

Dreyfus. Dato protestare contro queste indegne insinuazioni.

Dubreuil dopo di ciò si ritira senza dir altro.

### Il teste che avrebbe visto Dreyfus alle manovre tedesche

Segue certo Germain, il quale dice che nel 1887, a Mulhouse, durante le manovre germaniche ebbe l'incarico di scovare due cavalli destinati l'uno per un ufficiale dei dragoni, l'altro per un signore sconosciuto. Questi, quando i cavalli furono addestrati partì con l'ufficiale tedesco.

Più tardi — continua il teste — rivide quello sconosciuto a Parigi, e domandò ad un ufficiale di nome D'Enfreville se conoscesse quel luogotenente ch'io gli indicai. D'Enfreville mi rispose che quel luogotenente si chiamava Dreyfus.

Il maggiore D'Enfreville neza nel modo più reciso d'aver detto a Germain che quell'ufficiale fosse Dreyfus, non essendo nemmeno stato interrogato da lui.

### Ancora una smentita

Viene introdotto il teste Kullmann, che si trovava a Mulhouse in quell'epoca indicata da Germain.

Il teste dice che Germain era addetto alle scuderie e sul suo conto non può dir nulla di bene.

E poi continua: La sua deposizione è falsa senza dubbio. Germain può aver conosciuto Dreyfus, ma durante le manovre delle truppe tedesche non furono mai ordinati a noi dei cavalli per uno o due persone; né Germain ebbe mai l'incarico di scovare cavalli per ufficiali tedeschi.

Damange. Germain aveva detto una volta che Dreyfus s'era recato a Mulhouse anche per assistere agli esperimenti di tiro dell'artiglieria. Kullmann. Quest'è un'invenzione nuova più grossolana, perchè a Mulhouse non vi furono mai cannoni.



**Il capitano Lemonier**

il quale nel 1893 era addetto allo Stato maggiore. Il teste dice di aver avuto in quell'anno con Dreyfus una discussione circa le truppe di copertura nei Vosgi. Dreyfus si mostrò durante la conversazione così bene istruito nella questione delle truppe di copertura, che egli avrebbe benissimo potuto seguire le manovre tedesche. Del resto Dreyfus stesso avrebbe confessato d'aver assistito una volta a cavallo alle manovre tedesche.

Il fatto che Dreyfus poteva muoversi con una certa aria di sicurezza nell'Alsazia, senza venir molestato, dimostra che egli era per lo meno in relazione amichevole con le autorità tedesche.

Dreyfus dice d'aver passato tanto nel 1886 come anche nell'87 alcuni mesi di permesso a Moulhouse. Dichiarò però di non aver mai assistito alle manovre tedesche, di non aver mai pranzato o confabulato con qualche ufficiale tedesco.

Nel 1886 andando a fare le sue solite cavalcate vide bensì manovrare alcuni reggimenti tedeschi; ma quello fu per puro caso e quindi non si giustificò punto l'asserzione che egli abbia effettivamente assistito alle manovre.

Egli rinnovò le dichiarazioni di non aver parlato con ufficiali tedeschi né di essere stato invitato o d'aver accettato inviti da qualcuno di loro. Per le sue cavalcate non si servì mai dei cavalli di Kullmann.

**Bruyère ufficiale d'artiglieria della riserva**

Nella primavera del 1894 alle manovre di Chalons ebbe occasione di esaminare il cannone 120 corti.

A quegli esercizi ed esperimenti assistettero perfino ufficiali esteri.

Per quel che riguarda il regolamento di tiro, il teste dichiara che era cosa facilissima il procurarselo. Egli ne comperò uno per 20 centesimi e avrebbe potuto comperarne parecchi allo stesso prezzo. Il teste dice infine che il contenuto del regolamento di tiro è di natura così poco confidenziale che egli lo prestò una volta ad un ufficiale di truppa senza subire perciò il minimo rimprovero da parte dei suoi superiori.

**Il capitano Lerond**

che allora comandava la batteria, dice che agli ufficiali esteri non era permesso avvicinarsi ai pezzi che venivano sperimentati.

Il generale Roget si volge pure contro Bruyère dicendo: Credo possa interessare il conoscere in qual modo Bruyère si dimise. Questi domandò le sue dimissioni scrivendo al suo superiore una lettera di quattro pagine, tenuta in termini oltremodo violenti e nella quale diceva, fra altro, che era per lui una vergogna il servire nell'esercito francese.

Bruyère protesta contro le parole del generale Roget e dice di non aver mai espresso un simile pensiero.

**Villon**

Il negoziante Villon, altro dei testi di Beaurepaire, racconta che trovandosi a Berlino nel 1894 nel Ristorante dell'Hotel Central, udì un ufficiale tedesco dire ad un altro: « Tu sai, aspettiamo il piano di mobilitazione francese fornito da Dreyfus. »

**Altri testi**

Il tenente Berheim depone che fornì a Esterhazy alcuni documenti di artiglieria e non poté più ottenerne la restituzione.

Sebert, generale d'artiglieria a riposo, dice che il *bordereau* non poteva emanare da Dreyfus, né da un ufficiale d'artiglieria.

Ducros, maggiore d'artiglieria, dichiara che Dreyfus non lo interrogò mai sull'artiglieria da campagna, anzi si rifiutò di aver informazioni.

**Il maggiore Hartmann**

Hartmann crede che il cannone di cui si parla nel *bordereau* sia quello da 120 lungo, e soggiunge che in quanto al cannone da 120 corto poteva essere conosciuto da tutti gli ufficiali nel 1891 anzi questo cannone poté essere visto dagli ufficiali esteri che seguivano le manovre.

In quanto alle informazioni dettagliate che devono essere soggette del *bordereau* se si tratta del cannone da 120 corto soltanto alcuni ufficiali della fonderia di Bourges e gli ufficiali della commissione degli esperimenti della terza direzione d'artiglieria potevano conoscere: nessun altro ufficiale anche di stato maggiore avrebbe potuto averle se non dai predetti ufficiali.

Hartmann conclude che se il *bordereau* contenesse soltanto informazioni generali, il suo autore avrebbe potuto redigerlo fin dal 1890.

Il seguito della deposizione di Hartmann è rinviato a domani.

La seduta è tolta senza incidenti.

**Gli assediati di via Chabrol****L'intervento dell'Arcivescovo**

Parigi 4. — Il *Temps* annuncia che l'arcivescovo di Parigi visitò ieri Waldeck-Rousseau per chiedergli che siano tentati tutti i mezzi possibili di pacificazione allo scopo di riuscire ad una soluzione pacifica nell'affare Guérin.

Rispondendo all'arcivescovo, recatosi ad intercedere per gli assediati di via Chabrol, il presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau ha dichiarato che il governo era giudice dei suoi atti ed aveva mostrato una pazienza veramente meritoria. Conclude dicendo che quanti rispettano la giustizia penseranno che la forza doveva restare alla legge.

**Il processo per l'attentato contro l'ex-re Milano**

Belgrado 1. — L'istruttoria del processo per l'attentato contro l'ex-re Milan fu chiusa. Sedici imputati furono prosciolti da qualsiasi accusa; ventinove, fra cui Pasic, Tauchanovich, il colonnello Nicolich furono ritenuti colpevoli dell'attentato e di alto tradimento. Altri dieci furono rinviati al tribunale per delitto di lesa maestà. Assicurasi che lo svolgimento del processo comincerà giovedì.

**Cronaca Provinciale****DA BUIA****Flori d'Arancio**

Ci scrivono in data 2 settembre: La leggiadra, geniale signorina Felicia Barnaba, figlia al prode garibaldino l'egregio signor Domenico Barnab, oggi in S. Stefano di Buia giura fede eterna di sposa all'Esimo giovane sig. co. Orazio Manin.

Alla coppia bella, gentile giungano vivissimi i nostri auguri di felice avvenire. S. Stefano perde un fiore vago di bellezza muliebre, una cara attrattiva, un cuor d'oro.

Uniamo i nostri più sinceri auguri di lunga felicità e prosperità agli sposi.

La Redazione

**DA VALVASONE****Cenno necrologico e ringraziamento per beneficenza**

E' mancata ai vivi la signora Teresa Vida, vedova Poli, nell'alta età di 88 anni.

Fu benefica senza vanto, perchè il suo buon cuore la traeva a sussidiare continuamente il povero.

Per i suoi contadini e dipendenti fu una vera provvidenza: non c'era mai nessuno, per quanto le famiglie avessero forti doveri verso di Lei. Tollero anche l'ingratitudine, qualificandola semplicemente, difetto di creanza. Bisognerebbe che gente di tal tempra non morisse mai.

I suoi eredi, secondando le di Lei tendenze, vollero ricordare il decesso della amata donna, disponendo lire cento a favore della Congregazione di Carità di Mutuo Soccorso.

Con questo cenno le beneficate istituzioni esternano i più sentiti ringraziamenti ai benefattori, augurando che essi seguano l'esempio della buona Signora, cui si prega pace e premio per le sue opere meritorie.

Valvasone 24 agosto 1899.

V. Gallo

Preside della Congr. di carità e assistenza della Soc. di M. S.

**DA PIANO D'ARTE****Vandalismo — Essimi**

Ci scrivono in data 31 agosto.

Nella notte dal 27 al 28 corr. ignoti vandali danneggiarono num. 33 piante di gelso di proprietà dei signori Somma e De Monte. Il danno non è rilevante, ma quei signori vandali meriterebbero una buona lezione. I carabinieri stanno facendo le indagini del caso.

A rettifica di quanto fu da altri stampato riguardo agli esami di proscioglimento nelle scuole di Arte e di Piano, debbo far notare che in quest'ultima si fecero due sezioni, nella prima presentatisi nove, tutti nove furono prosciolti, nella seconda cinque su quattordici.

B. B.

**DA AVIANO****Ragazzo salvato dalle acque**

Ci scrivono in data di ieri.

Il ragazzino Silvio Paroncelli, figlio di un mercante girovago, trastullandosi sulla riva di una roggia, scivolò e cadde nell'acqua.

Sarebbe certo miseramente perito, se il signor Nazzareno Conte, trattore e caffettiere di qui, senza badare al proprio pericolo, non si fosse gettato nell'acqua traendo in salvo il povero Silvio e consegnandolo fra le braccia dello spaventato genitore.

L'atto compiuto dal Conte è degno di lode.

**DA GEMONA****Cose del Municipio**

Ci scrivono in data 1:

Essendo ancora vacante il posto di Sindaco di questa città, ci permettiamo di illuminare un po' gli aspiranti sulle doti morali ed intellettuali del nostro Consesso Comunale. I nostri attuali consiglieri, salvo la piccola minoranza, sono coscienze pieghevoli ed ambigue; nullità o seminullità, suggestionati dall'omai celebre Don Checo il Nasone, umili rappresentanti della canonica, che a sua volta, è illuminata e guidata dall'avv. Casasola.

Insomma essi sono un ibrido prodotto della sacrestia, indifferenti ai bisogni ed al benessere del paese, curanti solo del potere temporale e dei loschi interessi della camarilla nera.

Per di più certi devono la loro elezione a quell'oro che compra, ma non solleva, che corrompe e abrutisce gli animi senza convincerli e senza conquistarli, e che intorbidata ed inquinata le fonti più pure dell'amor del prossimo e di quello della patria. Tali e non altro sono i nostri omenoni che siedono stupidamente imperturbati sugli scanni del Municipio.

Cò premesso se qualcuno si sente da tanto di mettersi a capo di simil gente si faccia pure avanti, che il posto è libero.

Il Censore

**DA TRICESIMO****Gravissima disgrazia mortale**

Ci scrivono in data odierna: Ieri sera in Arra Grande un oste di colà certo Marpillero detto Blanch, volendo ripulire una botticella e vi gettò dentro 3 kg. di calce viva, poscia cominciò a risacquare.

Con la violenza che lo sbatteva si formò il gaz, e questo, non potendo in alcun modo sprigiarsi, fece scoppiare la botte che saltò in aria per circa quattro metri.

Il povero Marpillero ebbe a riportare una gravissima ferita al torace e alla mascella inferiore. Venne subito visitato dall'egregio dott. Zanuttini di Tricesimo che tentò tutto per salvarlo, ma ogni cura riuscì inutile e, questa mane, dopo atroci sofferenze il Marpillero cessava di vivere.

Notisi che con 1 Kg. di calce viva si può ripulire un fusto di circa 6 ettolitri.

**DA CLAUDIANO****Parto fenomenale**

Giorni sono certa Sclausero, contadina, diede felicemente alla luce tre bimbine che presero i nomi di Maria, Antonietta e Rosa.

Le tre gemelle e la madre loro stanno benissimo.

**DA RONCHIS****100 lire sparite**

Angela Corradini, tempo fa depositava in uno stipetto in una camera da letto lire 500 in biglietti di banca. Giorni sono, andando per prendere detto denaro, si accorse che mancava un biglietto da 100 lire.

La danneggiata non ha nessun sospetto.

**Un friulano****che dorme con un morto**

Presso la località Stiore, in sobborgo Cavour a Treviso abitava il contadino Brunello Ferdinando di S. Giuseppe, colono dell'agenzia co. Faustino Persico, il quale da per pochi centesimi ricetto sul fenile ai poveri passanti durante la notte.

L'altra sera verso le 7 si presentò appunto un pover'uomo che aveva fame e che dopo aver mangiato qualche ciavanzo si recò a dormire sul fenile del Brunello: erano le 8 1/2.

Un'ora appresso nello stesso fenile si recò un altro, certo Malattia Angelo fu Domenico di Barcis, d'anni 74, venditore ambulante che conversò col primo arrivato per circa un'ora; poi entrambi si misero a dormire.

Ieri mattina il Malattia, appena svegliatosi, chiamò il compagno ma questi non rispose; accostatosi gli si accorse che era freddo cadavere.

Avvisato il Brunello questi si affrettò di darne partecipazione in Questura e sul luogo si recarono il delegato Cadamuro-Morgante più tardi il Pretore del 1° Mandamento col Cancelliere e i RR. Carabinieri.

Costatata la morte naturale ed improvvisa del poveretto, nelle tasche gli si rinvenne un passaporto da cui risulta che il possessore si chiamava Perin Gaetano fu Pietro nato nel 1844 a Vicenza, suonatore ambulante; in tasca aveva anche L. 171.

Il cadavere fu licenziato per il seppellimento.

**Collegio Convitto Silvestri**

Vedi avviso in quarta pagina

**DAL CONFINE ORIENTALE DA GRADISCA****Un cadavere in un pozzo Tentata rapina**

Scrivono in data 31 p. p.:

Ieri vuotandosi a Farra il pozzo che si trova nella piazza, presso la chiesa, fu rinvenuto in una nicchia sopra l'ordinario specchio dell'acqua, il cadavere d'un uomo che doveva trovarsi colà da gran tempo. Il cadavere era in completa dissoluzione.

Notate che l'acqua di quel pozzo veniva consumata dalla popolazione.

Iersera il sig. A. di Trieste, veniva in landau aperto dalla stazione di S. gradino diretto a Gradisca. Quando giunse sullo stradone che dal ponte mette alla spianata, un individuo sconosciuto, rincorrendolo salì sul predellino e tentò di aggredire il signore. Il sig. A. fu pronto ad alzare il bastone ed alla vista di questo il furfante scese e si diede alla fuga.

**Cronaca Cittadina****Bollettino meteorologico**

Udine — Riva del Castello  
Altezza sul mare m. 30, sul suolo m. 20.  
Settembre 2. Ore 8 Termometro 19.8.  
Minima aperta notte 16. — Barometro 753.  
Stato atmosferico: vario  
Vento NO Pressione stazionaria  
Ieri: vario  
Temperatura: Massima 27.5 Minima 16.8  
Media 21.47 Acqua caduta mm. 11

**Effemeride storica**

2 e 3 settembre 1735

**I corazzieri a S. Tomaso**

Varie colonne di corazze Alemanne venendo da Spilimbergo passarono per S. Daniele per la strada regia di Pozzo, Sopracastello e Zulius. Gli ufficiali senza corazza, i soldati su bellissimi destrieri, il petto e la schiena armati di corazza di ferro imbrunito, portavano una fascia di Dante, nel fianco sinistro la sciabola e dal destro pendeva il moschetto ed avevano anche le pistole. Così andarono a S. Tomaso ove si aquartierarono.

Il 1° settembre il generale colle sue guardie a cavallo fece una visita ai signori di Pers. Il giorno 2 settembre il generale invitò a lauto pranzo i signori di Pers e quelle gentilissime donne che la sera precedente l'avevano accompagnato a visitare S. Daniele.

Il 3 settembre di buon mattino la colonna di corazze partì verso Gemona.

**Cose comunali**

La Giunta comunale, nella sua seduta di ieri, prese varie deliberazioni di indole amministrativa.

Autorizzò l'esecuzione di lavori in diversi istituti.

Provvide perchè il Comune sia rappresentato alle feste di Cividale.

Stabilì di provvedere intanto stante la ristrettezza del tempo, in via provvisoria per la bandiera da porsi sul castello in occasione del XX settembre, riservandosi poi di espellere delle pratiche per trovare una stoffa con la quale poter fare una bandiera forte e duratura, come è di suo intendimento.

Ci consta poi che la Giunta si è rifiutata di prestare garanzia per l'ideata tombola notturna da estrarsi in tale ricorrenza a beneficio della « Scuola famiglia » « Comitato protettore dell'Infanzia » vedove dei reduci, Orfanotrofio Renati e Lega contro la tubercolosi.

Per detta tombola il Comune non doveva sobbarcarsi a spese, tuttavia la giunta ha creduto di accettare i consigli paterni del pseudo socialista dell'Avanti e del giornale *Il Cittadino Italiano*.

**Nomina di un consigliere di Prefettura**

In luogo del cav. Alvisi, collocato a riposo, venne nominato consigliere per merito, Vigo Giordano Brunialti, ora al Ministero dell'interno.

**Aumenti sessennali**

Ricevono l'aumento sessennale Occhiali computista di Prefettura e Bellina, delegato di P. S.

**Erigendo Ospizio Cronici**

Annunciammo ieri la costituzione della Commissione per l'amministrazione del fondo raccolto per l'Erigendo Ospizio Cronici.

Oltre alla cospicua offerta fatta dal nostro Monte di pietà e da altri generosi oblatori, la Banca di Udine ha elargito ancora nel 1898, per deliberazione regolare dell'assemblea dei soci, L. 500 Rendita Italiana 5.00 (capitale diecimila) in uno agli interessi maturanti, già ora ammontanti a L. 611. Di tal guisa il fondo raccolto per cronici raggiunge ora la cospicua somma di L. 60 mila.

**Il Millenario di Paolo Varnefrido**

Domani la vetusta capitale del *Fornjulli* celebra con solennità degne del grande avvenimento il Millenario di Paolo Varnefrido — detto *D'acono* — il più illustre storico dei suoi tempi e certo uno dei maggiori uomini che scrissero di storia lungo il corso dei secoli.

Le uniche notizie storiche dell'importante regno longobardico vennero tramandate fino a noi dal Varnefrido, e a lui si deve ricorrere per tutta la storia del Medio Evo fino all'incoronazione di Carlo Magno.

Domani e nei giorni successivi si riuniranno i dotti italiani e stranieri nell'antica, ma sempre gentile ed ospitale *Civitas Austria*.

**Il Congresso storico. — L'Oratorio di Mons. Tomadini — Le festività**

Ripetiamo il programma: Domenica 3. Mattina ore 10.18. — Ricevimento alla Stazione delle Autorità e dei sigg. Congressisti — Inaugurazione del Congresso Storico nel Collegio Nazionale Paolo Diacono sotto la Presidenza di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione — Apertura dell'Esposizione Agricola Industriale.

Pomeriggio: Visita dei Monumenti della Città — Prima seduta del Congresso per la nomina delle cariche e costituzione delle sezioni — Concerti bandistici.

Sera: Sfarzosa illuminazione architettonica eseguita dalla rinomata Casa Franceschelli di Bologna.

Lunedì 4 — Seduta del Congresso Storico.

Ore 15: 1ª esecuzione dell'Oratorio « La Risurrezione del Cristo » di Mons. Jacopo Tomadini. La parte di Maria (soprano) verrà sostituita dalla rinomata artista signorina Amalia Fusco. Direttore d'orchestra il maestro cav. E. Bossi, preside del Liceo Benedetto Marcello di Venezia; maestro istruttore dei ctri Antenore Carcano; violino di spalla (concertino) prof. Francesco de Guarnieri (figlio), primo violoncello prof. Egisto D'ni, contrabbasso prof. Francesco de Guarnieri (padre), 50 professori di orchestra, 100 voci della Cappella di S. Marco di Venezia e del Santo di Padova.

Ore 20.30: Straordinario spettacolo pirotecnico nel grandioso parco del Collegio Nazionale preparato dal Premiato Laboratorio di Davide Osvaldo Venezia — Concerti bandistici.

Martedì 5 — Seduta e Chiusura del Congresso Storico.

Ore 15: IIª esecuzione dell'Oratorio « La Risurrezione del Cristo ».

Ore 20.30: Grandioso spettacolo pirotecnico — Concerti bandistici.

Mercoledì 6 — Ricevimento dei Membri del Congresso Storico da parte del Municipio di Udine.

Congresso dell'Associazione Magistrale Friulana.

Ore 15: IIIª ed ultima esecuzione dell'Oratorio « La Risurrezione del Cristo ».

Ore 20: Concerto della Banda cittadina.

Giovedì 7 — Esposizione provinciale bovina con lire 1500 di premi, medaglie e diplomi.

Ore 12. Concerto bandistico, nel recinto dell'Esposizione Agricola Industriale.

Venerdì 8 — Feste religiose con intervento di S. E. l'Arcivescovo della Diocesi e di altri Vescovi e Prelati della regione, dell'Ill. Abate Amb. M. Amelli Priore Archivista del Monastero di Montecassino e di parecchi Benedettini delle varie Badie d'Europa.

Ore 20: Concerto della Banda cittadina.

Domenica 10 — Gara Provinciale di Tiro a Segno (che continuerà anche nel successivo giorno) — Convegno della Società Alpina Friulana a S. Pietro al Natosone e Banchetto Sociale alla sera a Cividale. — Chiusura dell'Esposizione Agricola Industriale — Concerto di Banda.

**L'on. comm. E. Mompurgo rappresenterà****il ministro Baccelli**

S. E. Guido Baccelli, Ministro della P. I., ha telegrafato ieri da Civitavecchia, al comm. Elio Mompurgo, deputato del collegio di Cividale, che è dispiacentissimo di non poter intervenire alla solenne commemorazione millenaria di Paolo Diacono, e lo prega di rappresentarlo all'apertura del Congresso storico e in tutte le altre festività.

Il telegramma contiene parole molto lusinghiere per Cividale.

Al Congresso storico hanno promesso di prender parte 99 Corpi scientifici fra i quali vi sono 26 stranieri e precisamente: Francia 3, Inghilterra 2, Germania 10, Svizzera 1, Ungheria 3, Austria 7.



L'Esposizione Internazionale di Macchine per la viticoltura, enologia e distillazione e quella mandamentale di prodotti agricoli ed industriali resteranno aperte dalle ore 9 alle 18 dal giorno 3 al giorno 10.

Alle librerie Gambierasi e del Patronato sono in vendita i biglietti per assistere all'Oratorio: Posti distinti L. 7 — Primi posti L. 5 — II. posti L. 3 — III. posti L. 1.50.

**Treno speciale di ritorno**  
Nei giorni 3, 4, 5, 6, 7 e 8 settembre, la Società Veneta ha stabilito di distribuire per Cividale in tutte le stazioni della linea Cividale-Portogruaro biglietti speciali di andata e ritorno a prezzo ridotto.

Udine-Cividale andata e ritorno II. classe L. 1.45 — III. classe L. 0.95. Domani partirà da Cividale un treno speciale di ritorno alle ore 23.55. Arriverà a Udine alle ore 0.24.

**Museo, archivi e biblioteca di Cividale del Friuli**

E' uscito in questi giorni dalla tipografia Giovanni Fulvio di Cividale in bellissima edizione un volume di «Notizie, guida e bibliografia dei RR. Museo Archeologico, Archivio e Biblioteca già Capitolari ed Antico Archivio Comunale di Cividale del Friuli».

Autore di questa pregevole pubblicazione — di attualità ora quanto mai — è l'egregio e competentissimo signor A. Zorzi: il quale con vera dottrina e con ammirabile pazienza ha preparato allo studioso visitatore (ed anche al non studioso) una guida perfeitissima sotto ogni rapporto.

Il volume (di circa 300 pagine) che costa lire 4, si vende in Udine nella libreria Gambierasi.

**Gita ginnastica notturna rinandata**

Come abbiamo annunciato questa sera doveva aver luogo la passeggiata notturna ma causa il tempo venne rimandata.

**Al Campo**  
Il reggimento Cavalleggeri Saluzzo, qui di stanza, partirà per le manovre il giorno 9 corr.

Peraltro a Codroipo, e nella mattina del giorno seguente proseguirà per Aviano.

Dopo le manovre seguirà il solito scambio dei tre squadroni di Udine, con i squadroni risiedenti ora a Palmanova, Sacile e Treviso.

**Banda cittadina**  
Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani 3 settembre alle ore 20 sotto la loggia municipale:

1. Marcia «Tiro a Segno» Baretta
2. Valzer «Il Segreto della Mezzanotte» Montico
3. Fantasia «Mefistofele» Boito
4. Fantasia «Ungherese» Burgmein
5. Sinfonia «Semiramide» Rossini
6. Idillio «Il Molino della Foresta nera» Eilenberg.

**Un incidente alla trattoria «Alla Terrazza»**

Verso le ore 12 di ieri l'altro, arrivava, in bicicletta, alla trattoria «Alla Terrazza», un viaggiatore, certo B. V. e dava la macchina in consegna al trattore.

Ieri mattina, nel riprenderla, per fare, come disse lui, un giro, la trovò guastata.

Si rivolse allora per notizie all'albergatore, il quale rispose che la bicicletta non era stata mossa dal luogo nel quale era stata collocata, e che quindi del guasto nulla poteva saperne.

A questa risposta lo sfortunato ciclista prese a replicare contro gli addetti alla trattoria, rivolgendolo loro certi qualificativi poco... parlamentari. In vista di ciò, il trattore, pavon Nane, con la sua solita flemma prese il cappello e bruscamente andò in Questura a denunciare il viaggiatore-ciclista.

Dovrà esso, ora, rispondere per ingiurie.

**Pensione per scolari**

Si ricercano a pensione scolari delle scuole elementari e secondarie.

Trattamento familiare, vitto sano e abbondante, ripetizione domestica.

Rivolgersi al n. 11, Via Cavour, II° piano.

**Fu rinvenuto**

e venne depositato presso il Municipio di Udine un orologio con catena d'argento.

**Cucina Econ. Pop. di Udine**

Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre, 6118 — Ossi di maiale 108 — Prosciutto 141 — Pane 4008 — Vino 406 — Verdura 440. Totale n. 12224 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

### Volle rientrare!

Certa Maria Pico, era ieri uscita dal carcere dove aveva scontata la pena di un mese di reclusione per contravvenzione alla vigilanza.

Per lo stesso motivo ieri venne nuovamente arrestata e fatta rientrare al fresco.

### E sempre Bambin!

Ieri venne dichiarato in contravvenzione per la solita ubbriachezza, Antonio Orsani detto Bambin.

### Sempre disgrazie

Anche ieri, certo Giovanni Cascutti di anni 60, esposto da Udine, venne investito e gettato a terra da una bicicletta.

Ne riportò una contusione al gomito destro e dovette essere medicato all'ospedale. Se non avverranno complicazioni, guarirà in 7 giorni circa.

Questi benedetti signori ciclisti non possono essere un po' più previdenti?

### Arresti

Vennero arrestati per questua, Giuseppe Ongaro d'anni 69 da Udine e Pighini Domenico da Palmanova.

### All'Ospitale

Venne ieri medicato Francesco Gabai di Giacomo, d'anni 23 da Udine, per accidentale ferita lacero-contusa alla mano destra.

## Stabilimento Bacologico

**DOTT. VITTORE COSTANTINI**  
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

## Arte e Teatri

### Teatro Minerva

Stagione di autunno

Dal 19 al 30 settembre darà un corso di rappresentazioni la compagnia dialettale veneziana Zago Privato. A suo tempo pubblicheremo l'elenco artistico, nonché le novità che verranno date.

### Jacopo Tomadini

e «La risurrezione del Cristo» a Cividale

Sotto questo titolo l'autorevolissimo critico della Gazzetta musicale di Milano, G. Tebaldini, pubblica nel numero del 31 agosto, un articolo critico, del quale ci piace riportare qui alcuni brani, omettendo interamente la parte tecnico-critica, dappoiché il Tebaldini, per questa non fa che riprodurre i giudizi dati dall'articolista della Gazzetta di Venezia del 19 agosto, che noi pubblichiamo contemporaneamente.

Nei giorni 4, 5 e 6 del prossimo settembre verrà eseguita nel Duomo di Cividale (Friuli) la grande cantata per soprano, cori ed orchestra: *La Resurrezione del Cristo* di Monsignor Jacopo Tomadini.

Chi è, chi fu costui? diranno parecchi fra i nostri lettori. Un musicista insignito troppo poco conosciuto in vita, troppo presto dimenticato dopo la sua morte.

Friulano di natali, si accontentò di vivere sempre in patria, ove morì nel 1884 — eredi — organista e canonico del Duomo di Cividale.

Tomadini fu un percursore insigne della riforma della musica sacra in Italia. E per quanto le sue composizioni liturgiche dettate per coro e per orchestra o per coro ed organo, possano in oggi — che lo stile palestriniano non è più un mito — apparire non severamente chiesastiche, pure è un fatto che, riportandoci a quarant'anni addietro, si resta sorpresi della straordinaria audacia di concezione di quest'uomo tanto mite e di questo artista sì modesto.

Jacopo Tomadini in concorsi internazionali, a Nantes ed a Parigi, riportò premi e distinzioni ripetutamente. A Firenze nei concorsi di musica sacra, promossi da quell'insigne mecenate che fu il Duca di S. Clemente, ebbe un competitore celebre e temuto nella persona di Antonio Bazzini.

Eppure tanto per la cantata *La Resurrezione del Cristo* che per la *Messa*, detta poi *Messa Ducale*, il primo premio venne aggiudicato a Jacopo Tomadini.

Queste distinzioni attirarono su di lui molta attenzione in quel tempo; e fu allora che egli stette per divenir maestro-direttore della Cappella Marciana di Venezia. Ma modesto fino allo scrupolo fors'anco conscio, per la sua natura remissiva, di non poter riuscire a trovare l'energia necessaria per togliere le profanazioni che su quella cantoria di S. Marco andavano ripetendosi, declinò l'offerta, nella quale c'è tanta musica da bastare per un proprio e vero oratorio, si compone di nove pezzi distinti, la maggior parte corali.

## Collegio Militarizzato A. Gabelli UDINE

Col 10 agosto è stato aperto un corso speciale interno di ripetizioni per alunni rimandati agli esami di ottobre.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

## Corriere dello Sport

### Paragoni ciclistici

Leggendo la *Rivista Mensile* N. 9 Anno 5. del Touring Club Ciclisto Italiano a pag. 8 e 9 sotto il titolo *Le attività sezioni leggesi* quanto hanno fatto o faranno 11 sezioni della potente società senza notare altre che non vennero annunciate.

Io credo opportuno citare in riassunto il succennato articolo ai nostri signori consoli di Udine, affinché vedano se fosse il caso e l'ora di muoversi anche noi udinesi; poiché se non erro, più d'una delle sezioni citate è meno numerosa della nostra.

Non solo ai consoli mi rivolgo (tanto per non sconvolgere la figura patriarcale del *signor Luisini*), ma ai ciclisti in generale contro l'apatia dalla quale pare, sia impossibile guarirli.

Dopo l'ultima riunione da Lorentz e dopo la gita di Tricesimo tutti i progetti sono tramontati.

Addio gita a Trieste. — Addio Convegno turistico a Udine e se aspettiamo ancora un poco faremo un addio anche alla stagione, senza aver fatto gite; e purtroppo a quanto pare, ciò sarà una realtà.

Siamo ancora in tempo, cercate o egregi consoli udinesi di riunire questi ciclisti di buona volontà affinché non abbiano a restare in continuo letargo. Lasciate a parte certi ciclisti signorotti che certamente essi, né sono intervenuti né mai interverranno alle nostre modeste gite ove è sempre stata sovrana l'allegria e la cordialità.

Dunque all'opera, e più non indugiate su questa decisione.

Ecco il riassunto del citato articolo:

**Sezione di Forlì.** — Il console Cinnati ci manda notizie d'una gita a Castrocaro riuscita egregiamente: d'un'altra a Faenza e d'una terza a Cesena. La sezione di Forlì ha preso parte ufficialmente al convegno di Rimini.

**Sezione di Napoli.** — Il capo console Arano col consoli Bova insieme, a vari soci hanno fatto una gita a Cassino.

**Sezione di Perugia.** — Sta organizzando un gran convegno per settembre.

**Sezione di Rimini.** — La ridente città in riva all'Adriatico splendido, ha avuto in questo mese la visita di molti nostri soci per il generale convegno promosso dai consoli attivissimi che abbiamo laggiù.

**Sezione di Piacenza.** — Sotto la direzione del Capoconsole Douglas-Scotti ha fatto mirabile. Le feste agostane hanno trasformato Piacenza in un campo trincerato del ciclismo. La fiera tradizionale vi ha rovesciato un mondo di gente.

**Sezione di Palazzo d'Oglio.** — Domenica 6 agosto, la sezione locale del T. inaugurò la bandiera con una gita di 60 chilometri recandosi a Salò.

**Sezione di Venezia.** — La sezione colla Società dei «Ciclisti Veneziani» ha organizzato il 20 agosto una gita a Trieste bene organizzata e meglio riuscita.

**Sezione di Vicenza.** — Il consolo di Vicenza sta preparando per i giorni 3-4 settembre un convegno interprovinciale.

**Sezione di Treviso.** — Per le feste di S. Martino si vuole indire un convegno.

**Sezione di Pistoia.** — Importante è riuscita riunione del 20 agosto.

**Sezione di Roma.** — Ha effettuato una splendida passeggiata nell'Abruzzo; la gita organizzata assai bene, riuscì d'importanza eccezionale.

**Sezione di Udine.** — Catalessi completa!!!!

**I soci del T. C. C. I. all'estero**

Austria U. (con Trento e Trieste) 1667 — Svizzera 240 — Germania 137 — Francia 93 — Inghilterra 65 — Stati Uniti 28 — Monaco princ. 11 — Portogallo 11 — Transvaal 10 — Rumeria 9 — Russia 9 — Egitto 6 — Belgio 1 — Brasile 3 — Repubblica Argentina 2 — Malta e Messico 1 — Serbia 1.

Non sono troppi — osserva il dott. F. nella *Rivista* del T. C. C. I. — ma non sono neppure pochi. Il nostro Touring rappresenta all'estero, una società che mantiene dei legami colla patria lontana. E dal punto di vista dei rapporti internazionali, questi soci sono tante sentinelle vigili che aiutano il T. nella faticosa lotta contro gli im-pacci doganali.

A tutto il 20 agosto i soci del T. C. C. I. italiano sono 74 soci vitalizi e 17.106 effettivi.

**Il prodigioso «record» di Cordang**

Si ha dall'Aja, 29 agosto: Il corridore olandese Cordang, ora in forma eccellente riuscì ieri a battere ogni record mondiale dopo la sesta ora. Cordang si fermò alla decima ora avendo percorso 468 chil. e 295 metri.

B. C. Cletto

### Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Bortolotti Maria di Maiano: Matrioni Luigi lire 1.  
Segatti Stella Maddalena: Colantoni Matilde lire 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Ida Morpurgo: Modolo Pio lit. lire 1.  
Valentin's dott. Federico: Pollegri Gio. Batta lire 1.  
Bortolotti Maria di Maiano: Comessatti Giuseppe lire 1.

## Telegrammi

### Importante arresto

#### In vista in Francia

Parigi 1. — Vennero operate questa mane a Parigi delle perquisizioni nei domicili di diverse persone, i cui nomi s'ignorano. Le perquisizioni si connettono al complotto contro la repubblica e condurrebbero all'arresto del capo di un gruppo importante che trovava fuori di Parigi.

### Disordini in Cina

Londra 1. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai: Gravi disordini avvennero a Suneking, al nord della provincia di Chungking. I missionari fuggirono.

### L'incendio di Yokohama

Londra 1. — Il *Daily Telegraph* ha da San Francisco:

Un incendio distrusse due chilometri quadrati della città di Yokohama. Vi sono una ventina di morti.

## Bollettino di Borsa

Udine, 2 settembre 1893.

Rendita	30 ago.	2 sett.
Ital. 5% contanti ex coupon	99.40	97.60
» fine mese	99.40	99.80
dotta 4% » ax	110.50	111. —
Obbligazioni Asse Eccl. 5%	99. —	99. —
<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie Meridionali ex coupon	328. —	328. —
» Italiane ex 3%	310. —	310. —
Fondaria d'Italia 4%	508. —	508. —
» » 4%	518. —	518. —
Banco Napoli 5%	456. —	456. —
Ferrovie Udine-Pontebba	485. —	485. —
Fond. Cassa Risparmio Milano 5%	518. —	518. —
Prestito Provincia di Udine	102. —	102. —
<b>Azioni</b>		
Banca d'Italia ex coupon	973. —	974. —
» di Udine	145. —	145. —
» Popolare Friulana	140. —	140. —
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotenzione Udinese	1320. —	1320. —
» Veneto	214. —	218. —
Società Tramvia di Udine	70. —	75. —
» ferrovie Meridionali ex	729. —	728. —
» » Mediterranee ex	555. —	555. —
<b>Cambi e Valute</b>		
Francia	107.40	107.45
Germania	132.50	132.41
Londra	27.14	27.13
Austria-Banco	224.50	224. —
Cerone in oro	1.12. —	1.12. —
Napoleone	21.46	21.44
<b>Ultimi dispa. di</b>		
Chiusura Parigi	92.25	92.45
<b>Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 1 sett. mbre 107.45</b>		
Ottavio Quarnuolo garante responsabile		

## Piano d'Arta (Carnia)

## ALBERGO POLDO

Aperto tutto l'anno

Stazione balneare metri 500

Acque Puhie Solidriche Magnesiache

Posizione splendida, distinta cucina, comodi alloggi, ottimo servizio, prezzi modestissimi. Salone da pranzo, salotti da musica e lettura. Bigliardo, Lawn Tennis. Servizio proprio di carrozze per la stazione e gite. Appartamenti fuori d'Albergo per famiglie.

Posta e Telegrafo

Medico Direttore:

Tullio dott. Liuzzi

Conduttore e Propriet.:

Ossvaldo Radina Dereatti

## OTTIMI Vini da pasto e di lusso

rappresentanza cantina

## CONTI PAPADOPOLI

Via Cavour, N. 23

D'affittare

sulla Riva del Castello

Casa Dorta

2 Stanze uso Studio

## MATTONI GIESSHUBLER

qual fonte salutare riconosciuta da centinaia d'anni in tutte le malattie degli Organi respiratori e digestivi, contro la gotta, catarro dello stomaco e della vescica. Eccellente per fanciulli, convalescenti e durante la gravidanza.

Miglior bibita dietetica e rinfrescante

ENRICO MATTONI in Giesshubl Sauerbrunn

Deposito nelle principali farmacie

## R A D E I N

Acqua minerale, acidula sodio-litica

La Fonte di Radein, nel suo genere, è indubbiamente, la più ricca di tutta l'Europa. Quest'acqua, nel suo uso terapeutico è insuperabile, specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artiride. — E' graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo, oppure con latte e conserve.

La Radein è la migliore e la più salubre fonte di acque congeneri della Stiria, ed in Austria, e dappertutto, viene preferita a qualsiasi altra acqua. Mettiamo a disposizione dei Signori Farmacisti ed Osti, qualche bottiglia come prova.

Unico deposito per tutta l'Italia, presso la Ditta: Fratelli Dorta Udine.

## L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti, è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di Luigi Grossi

In Mercatovecchio 13, Udine.

Remontoir metallo da L. 5 in più  
detti » per signora » 7 »  
detti » con automati » 8 »  
detti in acciaio ossidati » 9 »  
detti in argento con calotta » 11 »  
d'argento.  
idem in argento con tre casse » 14 »  
d'argento.  
detti d'oro fine per signora da » 28 »  
Regolatori, Pendole Sveglio, ultimo novità, dal genere corrente al più fine.  
Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, a con garanzia di un anno.

## CONVITTO COMUNALE

annesso alla

R. Scuola Normale Femminile Superiore

in UDINE

La sottoscritta, direttrice del Convitto annesso alla Regia Scuola Normale, posta in via Tomadini n. 24, Udine, avverte che il suddetto si aprirà il giorno 23 settembre per quelle alunne che volessero presentarsi agli esami, sia di ammissione che di riparazione che avranno luogo il 1. ottobre p. v. Avverte inoltre che si accettano anche allieve della quarta e quinta classe elementare.

La retta per le paganti è di lire 350 annue, e le sussidiate dovranno aggiungere lire 50 alle 280 che paga il Governo.

Il Convitto è posto in locale ampio, sanissimo, arieggiato, con annesso giardino ed allegro cortile.

Il vitto nulla lascia a desiderare, perchè si somministra abbondante e variato conforme le prescrizioni dell'igiene. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla custode del Convitto, tutti i giorni, dalle 9 alle 18 comprese le domeniche.

La Direttrice Antonietta Sala

Per chi vuol andare in villeggiatura

In Tricesimo nell'Albergo

Stella d'Oro

trovansi stanze ammobigliate a nuovo

Vasto cortile e giardino

Servizio inappuntabile — ottima cucina

Prezzi modicissimi



# Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

**RETТА MODICA**

**SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI**

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

**APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI**

**Concorsi** — Si ricercano prefetti istitutori muniti di patente di grado superiore. — Vitto, alloggio e stipendio da convenire. — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Premiato Laboratorio

**DOMENICO RUBIC**

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - **UDINE** - Via Venezia 16

Impianti di stanza per bagni con Stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua, con rubinetteria nichelata — Dolino — e servizio acqua calda, fredda e docce.

## DEPOSITO

Articoli porcellana, sanitari, Vaso-Closet, ultimi sistemi, esteri e nazionali con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Comodine per stanze, trasportabili.

Deposito torchi per vinacce.

Assortimento pompe da travaso vini, con deposito tubi, gomme d'ogni misura con spirale ecc.

Pompe Filadelfia, e pompe d'incendio.

Motrice usata, della forza di 5 cavalli.

Fabbrica e riparazioni parafulmini.

Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.

Stufe nuovo modello.

Assortimento fanali da carrozza.

Articoli diversi per cucina, in latta, ottone, rame, ecc.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, ottonaio riparazioni in sorte, condutture d'acqua ecc.

Fabbrica pompe per estinguere gli incendi ed accessori.

Prezzi modicissimi



## SEMINI AUTUNNALI.

### FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprie à del Principe Torlonia

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34. — 10 Chili L. 4. — Un Chilo Cent. 45

Sacco nuovo L. 1 Sacchetto nuovo cent. 30

Merce posta in Stazione Milano.

Un sacco postale di 5 Chilogr. L. 3,50 - Un sacco postale di 3 Chilogr. L. 2,25



Frumento Noè	L. 35
Frumento di Colonia selezionato	" 35
Frumento rosso Varesotto	" 35
Frumento Turgido Ibrido	" 50
Frumento precocissimo Giappone	" 45
Il più precoce dei grandi. Matura 15 giorni prima degli altri	" 42
Frumento Rieti Originario	" 35
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	" 30
Segale nostrana	" 45
Orzo nero (Novi?)	" 45
Avena nera invernale	" 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	" 35
Trifoglio incarnato	" 85
Veccia Vellutata	" 50

L'arrivo del Fucense fu soddisfacentissimo per la scelta e quantità del grano ottenuto.

... Del Fucense fummo soddisfatti per l'opulento cestimento.

... Il Fucense riportò la palma sul "Colonna, sul Rieti, su tutte le altre qualità.

... Il Fucense sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme.

... Il Fucense risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento.

... Affatto esente da malattie.

... Il Fucense è una qualità ottima di seme, ricco in glutine.

... Del Fucense in terreno sterilissimo fui soddisfattissimo.

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

## TORT TRIPE (Torci budella)

**DISTRUTTORE DEI TOPI**

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al sacco

## Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO** di Milano, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive: **Esposizione d'igiene** — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Herion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor Candido Bruni - Mercato Vecchio, 6.

## COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

**Nozioni, consigli e metodo curativo.**

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.